

18 agosto

BEATA PAOLA MONTALDI, religiosa

Nacque a Volta Mantovana nel 1443 e a soli quindici anni entrò tra le Clarisse di Santa Lucia in Mantova. Conduسه vita austerissima. La passione del Signore e l'eucaristia furono l'oggetto delle sue conversazioni e devozioni. Piena di carità verso le consorelle, fu per molti anni abbadessa e sotto il suo governo il monastero rifiorì per numero di religiose e per esemplarità di vita. Scrisse diversi opuscoli imperniati sul nome di Gesù, che purtroppo sono andati perduti durante i processi di beatificazione. Morì a Mantova il 18 agosto 1514. Il suo culto venne approvato da Pio IX il 6 settembre 1866.

PREGHIERA

**O Dio, che nella beata Paola Montaldi, vergine,
hai dato alla Chiesa un esempio di purezza e di penitenza,
nella assidua meditazione del Cristo crocifisso,
concedi anche a noi, per sua intercessione,
di avere sempre presente
l'insegnamento della passione del tuo Figlio,
per partecipare con lui alla gloria della risurrezione.
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

18 agosto

BEATO NICOLA FACTOR, religioso

Nacque a Valencia (Spagna) il 29 giugno del 1519/1520. Sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori, si distinse per la totale obbedienza, una marcata vita di povertà e per il candore della sua coscienza. Arso da fervido zelo per Dio, fu spesso rapito in estasi. Fu apprezzato direttore spirituale. Morì il 23 dicembre 1583. Fu beatificato da Pio VI il 18 agosto 1786.

[Memoria liturgica ufficiale: 14 dicembre].

PREGHIERA

**O Padre, tu hai voluto che il beato Nicola Factor
ti servisse con cuore puro
e lo hai infiammato dell'inneffabile fuoco del tuo amore,
concedi anche a noi, tuoi servi che,
animati dallo stesso spirito e infiammati dalla stessa carità,
camminiamo con fermezza
per la via dei tuoi comandamenti.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

18 agosto

BEATI LUIGI-ARMANDO ADAM E NICOLA SAVOURET, sacerdoti e martiri della Rivoluzione francese

Il 1° ottobre 1995, a Roma, nella piazza antistante alla Basilica di San Pietro, Giovanni Paolo II ha elevato all'onore degli altari 64 martiri della rivoluzione francese (1789-1799), 45 della guerra civile spagnola (1936-1939) e un religioso delle Scuole Cristiane. Tra i 64 martiri vandeani, uccisi in odio alla fede, ci sono due sacerdoti francescani dei Minori Conventuali: il padre Luigi-Armando Adam e il padre Nicola Savouret. Deportati in un carcere presso il golfo di Rochefort-sur-Mer, per molti mesi furono sottoposti ad atroci tormenti. Ammassati poi nelle stive di alcune vecchie navi, furono barbaramente soppressi con l'affondamento delle navi stesse. Luigi-Armando, nato a Rouen il 19 novembre 1741, subì il martirio il 13 luglio 1794; Nicola Savouret, nato a Jouvelle, un paesello dell'Alta Saona, nel febbraio 1733, fu martirizzato il 16 luglio 1794. Ricordando tutti questi martiri, il papa ha detto: «Il nostro pensiero va ai 64 sacerdoti francesi uccisi con altre centinaia di vittime sui “pontoni di Rochefort”. Seguendo l'esortazione di san Paolo a Timoteo, essi “hanno combattuto la buona battaglia della fede” (1 Tm 6, 12). Hanno pure conosciuto un lungo calvario di sofferenze, per essere rimasti fedeli alla loro fede e alla Chiesa. Se sono morti, è stato perché fino in fondo hanno affermato la loro stretta comunione con il papa Pio VI. In preda ai tormenti, mai hanno avuto un pensiero di odio per i loro persecutori. Ora sono sotto i nostri occhi come un segno vivente della potenza di Cristo che si manifesta nella umana fragilità».

PREGHIERA

**O Dio, che hai premiato con la gloria eterna
il martirio dei beati Luigi-Armando, Nicola e dei loro compagni,
donaci di imitarne l'invitta costanza nella fede
per essere partecipi della loro sorte beata.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

18 agosto

BEATI GIANLUIGI LOIR, PROTASIO BOURDON E SEBASTIANO VERNESON, sacerdoti e martiri della Rivoluzione francese

Durante la rivoluzione francese, 829 sacerdoti e religiosi furono deportati sui pontoni di Rochefort perché avevano rifiutato di prestare giuramento alla “Costituzione del clero”. Furono sottoposti a durissime condizioni di vita e alle peggiori umiliazioni e brutalità; così che a capo di dieci mesi si contavano fra loro già 547 morti. Fra questi eroi della fede e della fedeltà al papa e alla Chiesa di Roma, Giovanni Paolo II il 1° ottobre 1995 dichiarava beati i servi di Dio Jean-Baptiste Souzy e 63 suoi compagni. Di tale gruppo fanno parte due Frati Minori Conventuali e tre Frati Minori Cappuccini: Jean-Louis Loir de Besançon, Protas Bourdon de Sées, Sébastien Verneson de Nancy.

PREGHIERA

**O Dio, tu che hai donato ai beati martiri
Gianluigi, Protasio e Sebastiano
la grazia della fedeltà e del perdono
nella prova della deportazione,
concedi a noi, per loro intercessione,
di rimanere sempre fedeli alla tua Chiesa
e pronti a riconciliarci con i nostri fratelli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

18 agosto

BEATA SANCJA GIOVANNA SZYMKOWIAK, religiosa

Giovanna Szymkowiak è nata il 10 luglio 1910 a Mozdzanow (Polonia) Già dagli anni della sua formazione, fino agli studi universitari si è dedicata all'apostolato dei giovani, conservando il desiderio di dedicare totalmente la sua vita a Dio. Nel 1934, durante un pellegrinaggio a Lourdes, prende la decisione di entrare nella Congregazione delle Oblate del Santissimo Cuore di Gesù a Montlucon, dove vi rimane poco tempo, a causa della pressione della famiglia che la sollecitava a tornare in Polonia. Nel 1936 entra nella Congregazione delle Figlie della Madre del Dolore ("Serafiche"). Conduce in apparenza una vita molto semplice, quotidiana, celando però una straordinaria e profonda comunione con Dio, sempre pronta ad ogni sacrificio e umiliazione per espiare i peccati suoi e quelli dell'umanità. Le difficili circostanze della Seconda Guerra Mondiale e la fatica del lavoro hanno esaurito le sue scarse forze. In prossimità della morte ha emesso con gioia i voti solenni il 6 luglio 1942. È morta a Poznan il 29 agosto dello stesso anno. Giovanni Paolo II l'ha inserita nell'assemblea dei beati il 18 agosto 2002.

PREGHIERA

**O Dio, tu,
concedendo alla beata Sancja
di vivere secondo il modello
dell'umile e mite cuore di Gesù,
hai fatto sì che ella
potesse essere unita a te nell'amore perfetto.
Rendi anche noi capaci,
seguendo il suo esempio,
di raggiungere la santità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**